

1673 März 28., Luzern

A

SCHREIBEN DES [SAV. AMBASSADOREN GIOVANNI MICHELE] LEONARDI AN
RITTER UND STATTHALTER [BEAT JAKOB I.] ZURLAUBEN, ZUG

"Li Sig.^{ri} [Schultheiss und Rat] di Lucerna [- Vorort -] hanno stabilito hie-
ri di replicare una forte lettera alli Protestanti [gemeint die neugl. Orte],
In Conformità di quanto gli altri SS.^{ri} nostri Confederati unanimamente gli
hanno dato autorità, mà può esser, che Jo mandarò la lettera a S.A.R.
[K a r l E m a n u e l II.] per haverne suoi sentimenti, prima, che li mandi
alli detti Protestanti, li quali se havranno prudenza, dovrebbero da loro is-
tessi moversi a ricercar la publica quiete, senza più appoggiar quei Genevrini
[- Genf machte Savoyen den Vorwurf, den 1603 geschlossenen Frieden von Saint-
Julien zu brechen, und suchte daher nicht bloss die Unterstützung der neugl.
sondern auch der kath. Orte -], mentre hanno tante, é tali obligationi verso
S.A.R. che le diede la Pace l'anno 1656 [- Anspielung auf die sav. Vermitt-
lung im 1. Villmergerkrieg -], come V.S.Jll.^{ma}, é tutti li altri sano, Che
veramente hora à luogo di corrisponder di gratitudine, é conservarsi l'amici-
tia della Real Casa di Savoya antimurale de SS.^{ri} Suizzeri, si sono detti
Protestanti mal comportati per voler bestialmente sostener quei quattro ere-
siarchi di Geneva, cosa, che fà stupire tutto il mondo. Seben li SS.^{ri} Cantoni
Catholici non vogliono considerer i mali effetti, che partoriranno[!] le dis-
sentioni seminate da detti Protestanti per servir indirettamente alli ollan-
desi, se ne accorgeranno poi quando verrà il caso di qualche Contrasto frà
elli, é detti Protestanti, é quali saranno li soccorsi, che li Sig.^{ri} Catholi-
ci riceveranno, é da chi, et infatti S.A.R. ne ha grande sentimento dal veder,
che li Sig.^{ri} suoi Confederati quali smenticati delle obligationi passate,
solo vogliono applicarsi a quello, che gli torna à conto,
V.S.Jll.^{ma} sà, che non mi volsero aggiustar Compagnie franchè, coll'allegarmi
qualche ordinanze della dieta di Bada¹, e che si pretendeva tirar una Capitu-
latione alta quasi come quella di francia, In tempo, che S.A.R. era Impegnato
nella Guerra di Genoa, e se Genoa avesse aggiustato la capitulatione, dio sà
se accio[?]² non si fosse Contravenuto alla nostra lega,³ Hora V.S. vedrà,
che alla spagna per mandar in Borgogna [=Freigrafschaft Burgund] si aggiusta-
rano Compagnie franche,⁴ et à minor prezzo della suolita Capitulatione, mà
i mali effetti che ne succederanno havremo tempo di vedergli, se Jddio ci

darà vita, et in tutta Confidenza dico à V.S., con mio rincrescimento che le passioni sono troppo grandi per uno é per l'altri ben poco zello, mà Jddio li guardi di qualche bisogno, che all'hora conoscerano li fedeli amici, é Conferati, é nissuno mandò in favor de Sig.^{ri} Catholici ... [7000] soldati, come fece S.A.R. l'anno 1656 con tante spese, et hora per ricompensa à pena vi è chi voglia parlare per noi; V.S.J. ha però servita Continuar, come hà fatto sin'hora cosi bene, che l'assicuro dell'affetto di S.A.R. verso tutto la sua Casa".

1) Auf der Konferenz der V kath. Orte vom 29./30. August 1672 in Luzern hatte Leonardi um den Aufbruch etlicher Kompagnien nachgesucht (s. EA VI 1, 855 a). Bei dieser Gelegenheit scheint man Leonardi auf die anlässlich der gemeineidg. Tagsatzung vom 11. Jan. 1666 in Baden und der Jahrrechnung vom 1. Juli 1668 ebenfalls in Baden gefassten Beschlüsse bezüglich der damals von Frankreich verlangten Freikompagnien (s. EA VI 1, 669 e resp. 754 c) aufmerksam gemacht zu haben.

2) anno-

3) Die Konferenz der kath. Orte vom 1.-3. Dezember 1672 hatte sich mit dem Aufbruchsbegehren von Genua zu befassen, s. EA VI 1, 862 a sowie AH 23/175
4) Weiter wurde dann tatsächlich auf der Konferenz der VII mit Spanien verbündeten Orte [IX ausg. GL, SO] vom 7./8. April 1673 in Luzern von Spanien das Begehren um einen Aufbruch gestellt, s. EA VI 1, 873 a

Original, in ital. Sprache, mit Siegel - AH 54, 392-394 - Blatt 392^V leer

164

1688 Februar 11., Zug

A

SCHREIBEN VON RITTER [UND AMMANN BEAT JAKOB I.] ZURLAUBEN [AN DEN FRANZ. AMBASSADOREN ANTOINE-MICHEL TAMBONNEAU]

"Nostre Canton [Zug gemeint] a esté le dernier entre Ceux lesquels ont accepté la Capitulation de la repuplicque de Venise depuis augmente en quelques points et on l'a aussy accorde en nostre Conseil General [Stadt- und Amtsrat] avant hier lundy Passé, pour veu que la repuplicque puisse Trouver des officiers et soldats, et puisque V.^e Ex.^{ce} a désiré une Jnformation de ... [cela] et autres points, Je n'ay voulu manquer sur la lettre de V.^e Ex.^{ce} que J'ay receu Ce Matin par nostre ordinaire, d'expedier aussytost une responce a V. Ex. et l'envoyer par un expres a lucerne pour rencontrer le Messenger pour soleurre avant son despart, car plus tost Je ne pouvais rien dire. Mon fils le Lieutenant [J o h a n n F r a n z Zurlauben] s'impatientoit desia longtemps de retrouver [un emploi] en des pays estrangers (- et Comme il ne se